

**Infrastrutture.** I conti della semestrale

# Per Maltauro ricavi e margini in crescita

**Katy Mandurino**

■ Un'azienda in salute, nonostante un anno e mezzo "horribilis" in cui il nome della società è stato associato a inchieste giudiziarie. Un gruppo industriale solido, che ha rinnovato il management e i modelli organizzativi e che continua a crescere in termini di margini e di ricavi. L'impresa vicentina di costruzioni Maltauro chiude la semestrale con un bilancio decisamente positivo, sia per i dati consolidati che per le commesse che ha aggiunto al portafoglio.

Al 30 giugno i ricavi del gruppo erano pari a 276,3 milioni, in crescita dell'1% rispetto ai primi sei mesi del 2014, e sono stati generati per buona parte (il 65%) all'estero, in particolare in Medio Oriente, Oman, Kenya, Libia, Capo Verde, Croazia e Romania, dove attualmente Maltauro opera e ha sedi operative. Il margine operativo lordo si attesta a 21,1 milioni, con un Ebit a 13,9 milioni, in crescita del 2,2% rispetto al 30 giugno 2014. La posizione finanziaria netta nei primi mesi del 2015 registra -95,6 milioni di euro, in significativa diminuzione rispetto ai -133,2 milioni del primo semestre 2014, in particolare per effetto degli incassi da clientela straniera. Il patrimonio netto del gruppo ammonta al 30 giugno a 74 milioni.

Per quanto riguarda le commesse, l'attività di Maltauro resta in espansione soprattutto all'estero: «Abbiamo acquisito un importante lavoro a Muscat, in Oman - spiega l'amministratore delegato del gruppo Alberto Liberatori - per un valore di 45 milioni di euro, per la costruzione di un complesso ospedaliero. Mentre abbiamo una lettera di aggiudicazione per una commessa del valore di 100 milioni per la costruzione di una strada in Romania».

Per quanto riguarda le com-

messe italiane, oltre alla consegna dei due appalti relativi a Expo Milano 2015 (Architetture di Servizio e Vie d'Accesso), è continuata la realizzazione nell'ambito del consorzio Cepav 2 della costruzione dell'Alta velocità ferroviaria nella tratta Treviglio-Brescia, è proseguita la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda ed è stata acquisita una commessa per l'ampliamento del centro commerciale Auchan di Bussolengo (Verona) per un valore di 16 milioni di euro. «Lavoriamo quasi prevalentemente all'estero - aggiunge Liberatori -, in Italia c'è poco, non ci sono gare e le commesse sono molto lente».

I dati della semestrale consentono di confermare i volumi di attività indicati nel piano industriale triennale 2014-2016, che prevedono per l'esercizio 2015 un fatturato pari a 521 milioni. Resta aperta la partita per la definizione degli extra-costi derivanti dalla realizzazione dei due cantieri per Expo. Per i lavori dei due lotti, che erano stati commissariati da Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità anticorruzione, in seguito all'indagine che ha coinvolto l'ex presidente Enrico Maltauro, l'impresa di costruzioni ha sostenuto maggiori costi per 10 milioni di euro, mentre dei 43 milioni per i quali i lavori erano stati vinti, ne sono stati realizzati solamente 13.

«Sappiamo che l'Autorità anticorruzione è disposta a rivedere i commissariamenti delle due opere, per i quali non c'è più ragion d'essere, e a chiudere la partita - spiega l'ad -. Restiamo in attesa della decisione della dirigenza di Expo sui numeri già concordati e da sottoporre all'avvocatura, decisione che ci auguriamo avvenga prima della fine dell'Esposizione universale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

